Anno XXVI — Mercoledì 13 Aprile 1892 — Conto corrente colla Posta — N. 89

**ASSOCIAZIONI**

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

# GIORNALE DI UDINE
## E DEL VENETO ORIENTALE

**INSERZIONI**

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

## I disegni di legge dell'on. ministro Villari sulla pubblica istruzione.

L'accoglienza fatta lo scorso anno dal Parlamento all'onorevole Villari quale Ministro dell'istruzione pubblica era stata così favorevole e così entusiastica, che molti pronosticarono che egli sarebbe riescito, meglio de' suoi predecessori, a introdurre nei nostri ordinamenti ed istituti scolastici quelle riforme, che il paese da tanto tempo reclama. Ma disgraziatamente, per un complesso di circostanze verificatesi in questi ultimi mesi, il favore, di cui godeva l'onorevole Ministro andò scemando, e i suoi disegni di legge si trovano ora *arenati* presso le Commissioni parlamentari elette per esaminarli e riferirne. Pare che siffatti disegni non abbiano incontrato l'approvazione della maggioranza dei Commissarii, e che sieno destinati o a subire radicali modificazioni o a rimanere senza gli onori della relazione e della discussione. Giacchè il nostro Parlamento in cose d'istruzione pubblica non ha mai mostrato col fatto di prendere sul serio le leggi molteplici presentategli dai varii Ministri succeditisi alla Minerva; si contenta di muovere di tanto intanto qualche interpellanza al Ministro, quando si presenta l'occasione propizia, e di fargli un mondo di osservazioni e di raccomandazioni inconcludenti, allorchè se ne discute per parecchi giorni il bilancio.

L'onorevole Villari aveva creduto di corrispondere all'aspettazione e alla benevolenza del Parlamento col presentargli diversi disegni di legge, e prometterne degli altri; ma finora non è riescito a condurne in porto che due soltanto: quello sugli organici e sugli stipendi del personale dirigente ed insegnante delle scuole classiche; e l'altro, così detto del *catenaccio*, sull'esportazione degli oggetti di antichità e belle arti.

E quantunque per gli altri disegni, egli abbia insistito, perchè, le commissioni presentino la relazione, non venne per anco ascoltato ed esaudito, stante la divergenza di vedute e di opinioni tra il Ministro proponente e i Commissarii esaminanti e riferenti. Può darsi che dopo le lunghe ferie pasquali alcuno dei relatori conduca a termine la sua relazione e la presenti; ma intanto non si conosce di certo quali modificazioni i Commissari abbiano introdotte nei progetti, e quale sorte sia a questi riservata.

Sarà nostra cura di esaminare tali relazioni, quando verranno pubblicate; per ora ci limitiamo a far conoscere ai nostri lettori i fini principali che si propose l'onorevole Villari col suo disegno di legge intitolato *modestamente*; « Alcune modificazioni alle vigenti leggi sull'istruzione elementare. » Il disegno consta di pochi articoli, il primo dei quali, sotto modesta apparenza, avrebbe una grande importanza. Esso dispone che l'obbligo scolastico, limitato ora dai 6 ai 9 anni di età, e al corso elementare inferiore, venga esteso sino ai 12 anni compiuti di età e al corso elementare superiore nei Comuni che in tutto o in parte vi hanno provveduto o si provvederanno. E per meglio ottenere tale durata ed estensione maggiore per l'insegnamento elementare, con l'articolo secondo propone che i fondi del bilancio destinati ora a sussidi, o gratificazioni e a ricompense vengano invece impiegati per l'avvenire ad aiutare quei Comuni, che, senza averne obbligo dalla legge, istituiranno le classi elementari superiori, dopo aver regolarmente provveduto al corso inferiore.

Chi non vede l'importanza delle due proposte, e come l'effettuazione della prima sia indipendente dall'adozione della seconda? Si deplora ora da tutti che l'obbligo scolastico presso di noi si limiti a 3 anni e al solo corso inferiore; si lamenta che venendo compiuto nell'età dai 6 ai 9 anni non permetta un insegnamento esteso, intenso ed efficace; e si lamenta anzi che, dopo pochi anni dal proscioglimento, non lasci traccia di sè nella mente e nell'animo dei giovani e degli adulti. Si nota che in Francia l'obbligo scolastico dura dai 6 ai 13 anni di età, e in Germania, nella Svizzera ed Austria-Ungheria, dai 6 ai 14 anni, e comprende quindi la durata da 7 ad 8 anni di studii e dà perciò all'insegnamento popolare presso queste nazioni un'estensione, un'intensità ed un'efficacia durevole estremamente, che non può avere in Italia ridotto a 3 anni soltanto e al meschino corso inferiore elementare.

Se si vuole dunque che ci avviciniamo all'incivilimento degli altri popoli più progrediti d'Europa è necessario che l'obbligo scolastico venga esteso dai 6 ai 12 anni di età, e comprenda anche il corso elementare superiore. Il quale, sebbene sia già istituito nei Comuni aventi o istituti di istruzione secondaria e normale, oppure una popolazione *agglomerata* di oltre quattromila abitanti, non è molto frequentato, contando in media ogni classe superiore 26 alunni, mentre le scuole e classi inferiori hanno una media di 48 allievi.

E' vero che le classi elementari superiori sono frequentatissime nelle grandi città; ma è vero altresì che nei Comuni minori hanno uno scarsissimo numero di alunni, e che in essi si potrebbe averne un numero doppio, o triplo, se i giovanetti prosciolti dopo la 3ª classe o 3ª sezione fossero obbligati a frequentare anche la 4ª e 5ª elementare.

Tuttavia si richiederà una spesa maggiore tanto per i 1852 Comuni, che hanno già o l'intero corso elementare superiore, o parte di esso, quanto per gli altri 6405 Comuni che ne sono affatto sforniti. Ma per ora e per molto tempo ancora non si tratterebbe d'istituire il corso superiore in tutti i 6405 Comuni, che ne sono privi; sibbene di istituirlo nei capoluoghi di Circondario, Distretto o Mandamento, che purtroppo non l'anno per anco; e poi negli altri Comuni di maggior popolazione, i quali abbiano già il corso inferiore ben ordinato, che dia buon numero di alunni ben apparecchiati pel corso superiore.

Si procederebbe pel corso superiore *obbligatorio* come si è proceduto per l'inferiore, pel quale se ne è proclamato l'*obbligo* nei Comuni a misura che essi provvedevano alla nomina di nuovi insegnanti nel numero voluto dalla legge.

Preme di provvedere gradatamente in qualche modo alla ulteriore istruzione dei 100 e più mila alunni, che prosciolti dal corso inferiore non possono frequentare la 4ª classe mancante nei Comuni di loro residenza; giacchè ogni anno dei 200,000 circa prosciolti, appena 86,000 circa s'inscrivono alla 4ª elementare. Preme di far cessare la grande sproporzione che si ha tra il numero degli insegnanti e degli alunni del corso inferiore, ed il numero degli altri insegnanti ed allievi del superiore.

Nell'anno scolastico 1888-89, secondo l'ultima statistica pubblicata, sopra un totale di 47572 scuole elementari pubbliche con 48569 insegnanti con alunni 2144561, si avevano soltanto 4803 classi superiori con 5170 insegnanti e con 141604 alunni. Di guisa che sopra 100 scuole se ne avevano 10,09 di grado superiore e 89,91 di grado inferiore; su 100 insegnanti, 10,63 erano del 1° 89,37 del 2°; e di 100 alunni, 6.60 erano iscritti alle classi superiori, e 93,40 alle classi inferiori.

O in termini più chiari e in cifre tonde, su 10 scuole e 10 insegnanti, 9 erano in grado inferiore e *una sola e un solo* di grado superiore, di 16 allievi 15 appartenevano alle scuole inferiori e *un solo* alle superiori.

Se il provvedimento è urgente per tali rispetti, lo è assai di più per l'altro del confronto tra la coltura del popolo italiano e quella degli altri popoli più civili.

Pur troppo l'Italia ora viene considerata dagli stranieri come la Beozia d'Europa in fatto d'istruzione popolare, e come l'Irlanda in fatto di condizioni economiche. Chi ha viaggiato all'estero o legge i giornali e opuscoli stranieri, che parlano di noi, deve essersi persuaso che tale è il giudizio, che fanno degl'italiani gli altri popoli inciviliti d'Europa e dell'America. Urge dunque provveder in modo da riuscire a far correggere siffatto giudizio, ma non con i nostri superbi vanti o *col misero orgoglio d'un tempo che fu*, sibbene coll'istruirci e lavorare di più e coll'avvicinarci, in fatto di coltura e di ricchezza, alla meta che già raggiunsero gli Stati più civili d'Europa.

Ora è inutile sperare che i Comuni con i soli loro mezzi finanziari possano istituire e mantenere classi elementari superiori, mentre già stentano a provvedere alle scuole inferiori. E' quindi necessario che lo Stato venga a tal uopo loro in aiuto; e se non può ora con lo stanziamento di *nuovi* fondi, almeno col cambiar destinazione a quelli già stanziati in bilancio. Il che appunto ha proposto di fare l'onorevole Villari col 2° articolo del suo disegno di legge. Se tale proposta non fosse accettata, la disposizione del 1° articolo rimarrebbe *lettera morta*, e le condizioni dell'istruzione popolare non muterebbero affatto da quelle che sono oggidì.

L'articolo 3° restituisce ai Comuni la facoltà di pubblicare il concorso per le nomine dei maestri, permettendo ai capoluoghi di provincia, di circondario, e ad altri Comuni, che si sono resi benemeriti dell'istruzione popolare, di bandire il concorso non solo per titoli, ma anche per esame.

Il 4°. articolo porta una sola innovazione. Il maestro, che vien confermato dopo il biennio di prova compiuto in seguito all'aver raggiunto il ventiduesimo anno di età rimane in ufficio per un tempo indeterminato; non può esserne licenziato se non per le mancanze contemplate dalla legge; e il suo licenziamento in tal caso vuol essere deliberato dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Comunale, in due adunanze, con l'intervallo non minore di tre mesi tra l'una e l'altra, e dev'essere approvato dal Consiglio provinciale scolastico.

L'articolo 5°. nulla innova, essendo già in facoltà dei Comuni di nominarsi ciascuno un proprio direttore didattico, o di consorziarsi per fare tale nomina.

L'articolo 6°. vorrebbe render sicuro e puntuale il pagamento degli stipendi ai maestri con l'obbligare l'esattore ad anticiparli del proprio, quando non si sieno ancora riscossi i fondi comunali, e col diritto all'interesse legale per le somme anticipate, e al rimborso sulle prime entrate comunali che verranno riscosse. Se l'esattore è danaroso potrà adempiere a tale obbligo, trovandoci il suo tornaconto; ma se non ha danari propri, non sarà certo in grado di compierlo. I tesorieri e gli esattori comunali sono per lo più persone di poca o niuna sostanza, alle quali si cerca appunto di dare un mezzo di vivere con siffatto ufficio. Bisognerebbe appaltare l'esazione delle entrate comunali a Banche o Capitalisti doviziosi, perchè sieno in grado di versare *il non riscosso per riscosso*, e di anticipare le somme per pagare gli stipendi di parecchi mesi e talor di tutto l'anno agl'insegnanti del Comune.

L'art. 7°. *legalizza* lo stato attuale per ciò che riguarda gli stipendii alle *maestre* delle scuole maschili e miste nella stessa misura che la legge assegna ai maestri.

L'ultimo articolo dispone per una codificazione *unica* delle disposizioni legislative e regolamentari ora vigenti per l'istruzione primaria.

Dalle cose esposte risulta adunque che la *leggina* dell'on. Villari avrebbe la sua grande importanza per il buon andamento dell'istruzione popolare, qualora venisse *sostanzialmente* approvata nelle sue principali disposizioni, o meglio ancora *completata*.

***

## L'Esposizione italo-americana a Genova

Gli edifici dell'Esposizione, la quale occupa un'area complessiva di più che 130 mila metri quadrati, 40 mila de' quali coperti da gallerie e tettoie, sorgono sulla grande spianata del Bisagno fra il torrente omonimo, il mare, la ferrovia Genova-Pisa ed i nuovi quartieri di Carignano e di S. Vincenzo.

L'Esposizione si divide in due parti formanti ognuna la figura di un trapezio, la loro fronte, che forma i fabbricati principali dell'Esposizione, è in istile rinascimento e i due colonnati che fiancheggiano l'ingresso principale e quelli di fronte a questo, perfettamente identici, sono d'ordine dorico: dietro all'entrata principale havvi una gran sala rettangolare che servirà per salone dei ricevimenti; fiancheggiano le parti laterali dei due trapezii le gallerie fra cui quella grande del lavoro; nel centro sorgono eleganti chiostri e padiglioni, fra cui quelli dei governi americani.

In fondo alla parte *nord* c'è lo spazio occupato dal padiglione della società Ginnastica Ligure C. Colombo; in fondo quella *sud* il palazzo delle Belle Arti col gran salone dei concerti; e più in fondo ancora, sorgerà la grande rotonda sul mare, la quale sarà il ritrovo gradito di tutta la numerosa colonia dei bagnanti.

Attorniano i chioschi, i padiglioni e il palazzo delle Belle Arti splendidi giardini.

Fra le specialità dell'Esposizione, non tenendo conto del grande labirinto, delle montagne russe, del riflettore elettrico, della ferrovia aerea, del pallone frenato a 300 metri d'altezza, e di cento altre cose interessantissime, va notata la fontana luminosa; il faro elettrico della potenza di 120 mila candele — il più grande faro elettrico del mondo; proiettante i raggi luminosi a 90 km. di distanza, con torre metallica praticabile alta quasi 80 metri; e il villaggio abissino, riproduzione esatta del paese di Ghianda sui confini fra l'Eritrea, l'Abissinia, coi costumi, le feste e le industrie indigene.

Le due parti dell'Esposizione sono tra di loro unite mediante un grande cavalcavia e mediante una ferrovia a trazione funicolare stabilita fra la parte *nord* e quella *sud* con un tunnel di sottopassaggio lungo centro metri.

Per questa ferrovia saranno costrutte vetture elegantissime di 1ª e 2ª classe le quali complessivamente potranno trasportare ogni viaggio 120 persone.

I prodotti esposti saranno partiti in sette divisioni; in quella delle industrie estrattive saranno compresi i differenti prodotti delle cave e delle miniere e un'altra divisione sarà esclusivamente dedicata ai prodotti chimici e farmaceutici.

Nelle dieci sezioni della divisione dedicata ai prodotti dell'industria e dell'arte, saranno esposte le macchine, i motori a vapori, a gaz ed elettrici, gli istrumenti agricoli, quelli scientifici ed ottici, i lavori tipografici e litografici, con riparti speciali per la ceramica, la vetreria, la pittura e la scultura, le lavorazioni in mobili ed in addobbi, le produzioni varie delle industrie dei tessuti e dei filati, l'orificeria, i cuoi, gli indumenti, gli istrumenti musicali ecc. ecc.

Un'altra divisione comprenderà libri, opuscoli, monografie, manoscritti, lavori artistici e didattici, mappe, piani, modelli e disegni.

Riguardo alla nautica antica e moderna verranno esposti modelli e disegni di navi dall'epoca della scoperta d'America fino ai nostri giorni, più gli attrezzi d'armamento e di approvvigionamento, modelli di doks, fari, ancoraggi ecc.

L'ultima divisione poi, è dedicata all'Archeologia e conterrà una ricca e preziosa raccolta di ricordi americani, spagnuoli, genovesi e veneziani dell'epoca in cui avvenne la scoperta.

## La nuova legge sui telefoni

Pel nuovo progetto approvato già dal Senato è libero a chiunque di stabilire per proprio uso esclusivo comunicazioni telefoniche nei propri fondi, purchè i fili non passino sopra o sotto il suolo pubblico o le proprietà altrui; nessun'altra comunicazione telefonica può essere stabilita senza chiedere ed ottenere la concessione del governo.

Il governo potrà esercitare direttamente comunicazioni telefoniche o accordare altre concessioni nello stesso comune, quando lo giudichi di interesse pubblico e l'attuale concessionario si rifiuti ad ampliare il servizio in conformità degli inviti che riceverà dal governo.

Circa alla nota questione dell'apposizione dei fili è stabilito che essi devono essere collocati in guisa di non impedire al proprietario il libero uso della cosa propria secondo la sua destinazione; in ogni altro caso, per il passaggio e l'appoggio dei fili è necessario il consenso dei proprietari meno quando venga dichiarata la pubblica utilità, potendosi allora imporre la servitù a senso della legge del 1865 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Quanto alla facoltà di riscatto, ogni concessione ad uso pubblico non può durare più di 25 anni, ma è data facoltà al governo di procedere al riscatto dopo 12 anni dalla data della concessione e col preavviso di un anno; il prezzo del riscatto sarà determinato di comune accordo, e mancando questo da tre arbitri, i quali giudicheranno inappellabilmente.

Un nuovo obbligo fatto al concessionario di una linea telefonica internazionale ad uso pubblico consiste in questo, che deve garentire la integrità del provento annuale medio percepito dallo Stato per telegrammi privati scambiati fra le località da collegarsi per telefono.

Per le tariffe vengono stabiliti i seguenti limiti massimi:

— per ciascun abbonato entro il raggio di tre chilometri dall'ufficio centrale 200 lire annue per le linee aeree e 300 per le sotterrate, nelle distanze maggiori è ammesso l'aumento di sei lire per le linee aeree e di otto per le sotterrate per ogni 200 metri;

— per ogni cinque minuti di corrispondenza nei chioschi pubblici cent. 30;

— per cinque minuti di corrispondenza fra due comuni che non formano parte della stessa rete e entro il raggio di cinquecento chilometri lire 3.

Il governo si riserva poi il diritto di sospendere, limitare od assumere provvisoriamente per motivi di sicurezza pubblica e per decreto reale, sentito il consiglio dei ministri l'esercizio delle comunicazioni telefoniche.

Tutti i punti principali della nuova legge, la quale se non accorda, come sarebbe maggiormente desiderabile, piena autonomia alle società telefoniche, spogliandosi da certi principii di tutela e di sorveglianza che hanno ormai fatto il loro tempo e che sono incompatibili col rapido incremento delle industrie e dei commerci — rappresenta un grande progresso di fronte all'attuale anarchia che regna sulla materia. Ed è quindi a far voti che venga sanzionata senza maggiori indugi, acciò un simile importantissimo servizio pubblico possa, se non completamente, almeno parzialmente raggiungere il suo scopo.

## COSE D'AFRICA

Telegrafano da Roma, 14:

Ecco le ultime notizie pervenute oggi da Massaua.

L'ordine è completamente ristabilito nell'altipiano.

Aberrà è fuggiasco ed i suoi seguaci sono dispersi. Ras Mangascià ha ordinato a ras Alula di inseguire Bajanè che fu respinto al di là del Mareb dalla nostra banda di Belata Barachi. Barattieri è ritornato a Massaua.

Telegrafano pure che il generale Gandolfi, arrivato l'altra sera a Roma, si è recato ieri mattina alle 10 dal ministro Pelloux, il quale gli avrebbe richiesto un rapporto scritto e quindi giudicherà della sua condotta.

Sono premature quindi tutte le notizie intorno alle punizioni che si infliggerebbero a Gandolfi e la sua destinazione ad altro comando.

Il generale Gandolfi non si è recato però alla Consulta a visitare l'on. Rudinì; pare che aspetti di venirne chiamato.

L'*Esercito* di ieri sera pubblica un lungo articolo in difesa di Gandolfi.

## Pelloux dimissionario?

Telegrammi da Roma annunciano che l'*Esercito* dice essere scossa la posizione di Pelloux, essendovi dissensi con gli altri ministri riguardo alle spese militari.

L'*Italia Militare* e la *Riforma* confermano i dissensi e la probabile dimissione di Pelloux.

## Un ingente furto nella Basilica di S. Pietro

Ieri il Pastore svedese Osvaldo Hermann trovandosi nella basilica di San Pietro venne derubato di 15.000 lire,

### La degradazione del soldato Torres

Ieri mattina venne a Milano degradato, cioè spogliato delle stellette, il soldato Pasquale Torres, la cui condanna all'ergastolo è passata in giudicato.

Ecco l'ordine del giorno relativo a questa lugubre cerimonia.

Ordine del giorno 11 aprile 1892

Martedì 12 aprile 1892, alle ore 7 ant. nel gran cortile della Caserma del Castello, avrà luogo la degradazione del soldato del 65° fanteria *Torres Pasquale* condannato dal Tribunale Militare di Milano alla pena dell'ergastolo ed alla degradazione militare per insubordinazione con vie di fatto a mano armata, a norma del disposto dell'articolo 15 del libro IV nel Regolamento pel servizio territoriale.

Assisteranno alla degradazione:

1. Un battaglione del 65° Fanteria con bandiera, comandato da un Ufficiale superiore.

Un drappello di 12 R. R. Carabinieri a piedi con un ufficiale subalterno.

Mezza compagnia del 21°, 22°, 66°, 5° Alpini, Distretto Miltare, e mezza batteria appiedata del reggimento Artiglieri a cavallo.

Mezzo squadrone appiedato dei reggimenti Cavalleria *Nizza* e *Piacenza*.

Un drappello di 12 soldati comandati da un sott'ufficiale della 3ª Compagnia sanità e 3ª Compagnia di sussistenza.

2. Le rappresentanze di mezze compagnie squadroni e batterie saranno comandate da un Ufficiale subalterno.

3. Si vestirà la grande uniforme.

4. L'ufficiale superiore comandante il battaglione del 65° fanteria prenderà il comando delle truppe ed adempirà alle formalità prescritte dall'articolo 15 del regolamento sopracitato.

5. Il picchetto armato composto di un sergente, un caporale e 12 soldati del 65° fanteria, si troverà alle ore 6 1[2 ant. del giorno suddetto al carcere militare per prendere il condannato Torres, accompagnarlo sul luogo della degradazione, e quindi consegnarlo all'arma dei R.R. Carabinieri perchè sia tradotto alle carceri giudiziarie.

6. Il Comandante del Distretto Militare darà in tempo comunicazioni di quanto sopra all'Ufficiale addetto alla sorveglianza del Carcere militare.

Il Tenente Generale
Comandante la Divisione
firmato: SINI

Il Torres, durante la lettura della sentenza, durante la funzione era pallidissimo, turbato.

La cerimonia produsse grande impressione negli astanti.

### GLI EBREI
#### respinti dalla frontiera prussiana

Telegrammi e giornali hanno annunciato che le autorità prussiane alla frontiera russa, per ordine del governo di Berlino, respingono inesorabilmente gli ebrei che provengono dall'impero moscovita.

Questa deliberazione può recare meraviglia raffrontata alla tolleranza antecedente.

Ma trova la spiegazione in questo fatto. Per lo innanzi gli ebrei, emigranti dalla Russia, transitavano per l'impero tedesco, giacchè ad Amburgo od altrove si imbarcavano per gli Stati Uniti. Ma il governo di Washington ha creduto ultimamente, che il loro aumento non fosse consentaneo agli interessi delle popolazioni. Ha quindi determinato di impedire ulteriori sbarchi di semiti.

Ne deriva che le Società tedesche di navigazione per l'America del nord, non possono più accettare ebrei emigranti a bordo, che quindi rischiano di rimanere nel territorio germanico.

E il governo di Berlino crede, alla sua volta, di non aver alcun bisogno di un aumento di israeliti russi nell'impero, quindi li fa respingere dalle autorità di frontiera.

### Un carnefice minacciato

Si ha da Parigi:

Il signor Deibler, l'elegante *Monsieur de Paris*, l'altra sera, mentre stava facendo i suoi preparativi per l'esecuzione dell'ex tenente Anastasy, ricevette per la posta una lettera piena di minaccie, firmata da un anarchico.

La lettera terminava testualmente:

« Bada a quel che fai, perchè per quanto tu sii carnefice, ti faremo fare quattro *salti* al suono della dinamite. »

Deibler ha consegnata la lettera al prefetto di polizia.

### Il processo dei dinamitardi
#### Ravachol e compagni in Corte d'Assise

Si ha da Parigi 12:

Oggi la Camera di Consiglio ha esaminato il voluminoso incartamento relativo al processo dei dinamitardi col rapporto trasmessole stamane dal procuratore generale della Repubblica, Quesnay de Beaurepaire; questi si recò in persona davanti la Camera *des mises en accusation*, come pure in persona sosterrà l'accusa davanti la Corte d'Assise.

E' la seconda volta, dopo il processo d'Eyraud e Gabriella Bompard, che Quesnay fa un simile sforzo personale, derogando dall'abitudine di mandare un sostituto almeno alla Camera di Consiglio.

Domani o dopo, Ravachol sarà interrogato dal consigliere Gues, che sarà presidente dell'Assise nella vegnente quindicina e che, quindi probabilmente, presiederà pure al processo dei dinamitardi.

La legge vuole un termine di 5 giorni almeno dalla deliberazione della Camera di Consiglio all'apertura della sessione. Ora, a causa delle vacanze pasquali, la sessione della ventura quindicina non comincierà che col 19. L'affare Ravachol potrà esservi compreso e sarà fissato probabilmente pel giorno 26. Se però Ravachol si appella in Cassazione del suo rinvio in Corte d'Assise, il processo sarà forzamente ritardato ancora di qualche giorno.

Peraltro, siccome magistratura e governo desiderano in sommo grado che questo processo si svolga e finisca entro aprile, cioè prima del I. maggio — ripromettendosi chissà qual effetto esemplare dalla pena, che sarà severa, per i possibili dinamitardi della *grande journée* — così anche la Corte Suprema delibererà rapidamente circa il ricorso di Ravachol, se — ciò che, però, non pare — si deciderà a farlo.

E allora il processo si farà mercoledì 27 o giovedì 28 e si spera di finirlo nello stesso giorno.

# CRONACA
## Urbana e Provinciale

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
*Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico*

| 12 aprile 1892 | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | 13 aprile ore 9 a |
|---|---|---|---|---|
| Barom. ridott. a 10° alto mèt. 116.10 sul livello del mare mill. | 748.9 | 746.0 | 745.9 | 742.9 |
| Umidità relativa . . . . . . . | 54 | 40 | 59 | 81 |
| Stato del cielo | sereno | misto | cop. | piov. |
| Acqua cad. . | — | — | — | gocce |
| Vento (direz. | NE | S | — | E |
| Vento (vel. k. | 1 | 6 | 0 | 1 |
| Term. cent. . | 12.2 | 16.3 | 10.9 | 10.8 |

Temperatura { massima 18.2 / minima 5 0

Temperatura minima all'aperto 3.5

**Telegramma meteorico.** Dall'Ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 12:

Tempo probabile: Venti deboli freschi meridionali; cielo nuvoloso con qualche pioggia o temporale; temperatura in aumento.

*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine*

### Ai veterani udinesi del 48-49

Non avendo potuto, per indisposizione, assistere a Venezia, ai funerali dell'illustre patriota ed amico carissimo il senatore Pesaro Maurogonato, pregai il generale Milanovich, presidente del Comitato nazionale dei Veterani, di rappresentare per noi il sotto comitato e ne ebbi una gentile partecipazione.

Se fossi stato presente a quei funerali non avrei potuto che colle lagrime far eco ai dolorosi ed eloquenti compianti.

Ringrazio di cuore per quella rappresentanza e per la partecipazione il generale presidente di Venezia.

PACIFICO VALUSSI

**Comitato Regionale Veneto**
dei
**Veterani 1848-49**

Presidente Onorario S. M. Umberto I.

Venezia li 11 aprile 1892

*Ill. Sig. Presidente*
del sotto comitato dei veterani 1848-49
*Udine*

In risposta al di Lei telegramma di ieri Le significo, che ho rappresentato ai funerali del compianto senatore I. Pesaro Maurogonato lo spettabile sotto comitato di codesta Città, come m'esprimeva col predetto suo telegramma.

In pari tempo Le fo noto che ne ho dato di ciò pure conoscenza alla famiglia del defunto.

Coi sensi della più perfetta stima mi dichiaro

Il Presidente
MILANOVICH
Generale

**Bollettino militare.** Furono promossi a tenenti di complemento i sottotenenti Attilio Volpe nella cavalleria e il dott. Sartogo nei medici.

Di Colloredo, tenente in Savoia cavalleria fu collocato in aspettativa.

**Soldati in congedo.** Contrariamente alle notizie date da alcuni giornali, l'invio in licenza straordinaria non riguarda soltanto coloro che furono mandati rivedibili per ben due volte, ma bensì tanto quelli di una sola leva, quanto quelli di due. E così tutti i corpi delle varie armi, meno la cavalleria debbono licenziare tanto i militari che nati nell'anno 1867 furono mandati rivedibili alla classe 1868 e da questa alla classe 1869 ed in essa arruolati, quanto quelli che nati nel 1868 furono mandati rivedibili alla classe 1869.

La cavalleria poi, per uguali ragioni, deve licenziare i nati nel 1866 e quelli nel 1867 arruolati quali rivedibili nella leva 1868; ed inoltre, deve pure licenziare i nati nel 1867 arruolati con la classe 1869 quali rivedibili di due leve, escludendo quelli nati nel 1868 ed arruolati nella leva stessa 1869 che furono rivedibili per una sola volta.

In conclusione debbono essere licenziati:

Nella cavalleria: i nati nel 1866 e i nati nel 1867 arruolati con la classe 1868; i nati nel 1867, arruolati con la classe 1869;

Nelle altre armi: i nati nel 1867 e i nati nel 1868 arruolati con la classe 1869.

I rivedibili di cui si tratta sono quelli previsti dagli articoli 78 e 80 della legge sul reclutamento, cioè i rimandati ad altra leva per difetti fisici o per deficienza di statura, e non sono quindi da confondersi con essi i *rimandati* per tutt'altre cause, come per essere in carcere, per malattia, ecc.

### DALLA CARNIA
*Per un notajo*

Ci scrivono da Paluzza 12 aprile:

A Paluzza si reclama per un notaio. Si dice che certo sig. Barcelli Dott. Pietro notaio di S. Pietro al Natisone, sia stato già da diversi mesi nominato al posto di Paluzza. Si racconta pure, che il sig. Barcelli non se ne occupi del nuovo posto, forse per la melanconica situazione idro-orografica dei luoghi preferendo gli ameni colli che il Natisone bagna.

Quanto si dice e si racconta, non posso asseverare con giuramento, però sono pronto a confermare in forma la più sacramentale, che il sig. Barcelli non esercita il suo ministero a Paluzza, che non vi ha preso residenza, che gli abitanti giustamente si lagnano della mancanza per quasi un anno di un pubblico funzionario e che le spese ed i danni non sono lievi per le parti, allorquando debbono accedere ad Arta od a Tolmezzo in traccia del notaio, che non possono trovare a Paluzza. Una popolazione di oltre 10.000 abitanti, che conta Paluzza coi comuni limitrofi di Cercivento, Sutrio, Paularo, Ligosullo e Treppo Carnico, ha tutta la ragione di lagnarsi per una mancanza tanto dannosa per i suoi interessi e per la quale le autorità preposte non hanno fin qui saputo riparare.

G. B. P.

**Proroga di validità dei biglietti di andata-ritorno.** La *Rete Adriatica* ci comunica:

In occasione delle prossime *Feste Pasquali*, i biglietti di andata-ritorno distribuiti dalle stazioni di questa rete nei giorni 15, 16, 17 e 18 corrente, tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo colle ferrovie del Mediterraneo, con quelle esercitate dalla Società Veneta, colle ferrovie di Reggio Emilia, Suzzara-Ferrara, Nord Milano e colla tramvia Monza-Barzanò, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo treno del giorno 19 detto.

**Borse di studio.** — Il ministero della pubblica istruzione ha aperto un concorso a cinque assegni di L. 3000 l'uno per studio di perfezionamento negli istituti scientifici stranieri.

Una di queste borse, istituita dalla Cassa di risparmio di Milano ed intitolata alla memoria del Re Vittorio Emanuele II, è riserbata ai giovani le cui famiglie appartengono per nascita e domicilio alle provincie della Lombardia e del Veneto.

**Bagno comunale.** Col giorno di giovedì 14 corr. si aprono al pubblico i *Bagni caldi* e *doccie* per la stagione estiva colla seguente tariffa:

Bagno caldo di I classe L. 1.00
» » II » » 0.60
Una doccia » 0.40

Si fanno abbonamenti.



### Ospizi Marini
Sesto elenco offerte 1892

| | |
|---|---|
| Somma antecedente | L. 536.— |
| Morgante cav. Lanfranco | » 5.— |
| Gallo Francesco | » 5.— |
| Gussati-Antivari Costanza | » 10.— |
| Burghart Carlo | » 15.— |
| Tellini famiglia | » 10.— |
| Sabbadini Valentino | » 5.— |
| Della Torre-Felissent co. Costanza | » 20.— |
| Totale | L. 606.— |



**Una friulana investita da un cavallo a Treviso.** L'altro ieri con la corsa che giunge da Vicenza a Treviso alle ore 4.57 pom. smontò certa Passudetti Elena d'anni 73 di Tramonti di Sotto.

Appena fuori della stazione, nel mentre attraversava il piazzale, fu investita e gettata a terra da una carretta con cavallo baio proveniente dal Terraglio.

La povera vecchia venne subito raccolta e portata all'Ospitale; il suo stato fu trovato grave.

Il guidatore fu arrestato e cavallo e carretta sequestrati.

### Non è infanticidio

Ci scrivono da Premariacco, 12:

I medici dottori Petrucco e Sartogo che fecero ieri l'autopsia al cadaverino, rinvenuto presso il cimitero di Premariacco, ebbero a dichiarare, riservandosi però di dare un giudizio definitivo entro 10 giorni, che il feto non era ancora giunto a maturanza e quindi trattarsi di aborto.

La Cozzi confessò, nell'interrogatorio davanti al Pretore di Cividale, di aver abortito nel 3 marzo p. p.; che nascose il feto, che nella sera lo consegnò al suo amante Domenico Molinari, cursore comunale di Premariacco, e che esso s'incaricò di seppellirlo.

Le indagini della Autorità avrebbero stabilito che effettivamente fra il Molinari e la Cozzi passava intima relazione, e che il Molinari fu veduto anche di notte entrare in casa della Cozzi.

Ora si tratta di sapere se eventualmente vi possa esistere il procurato aborto.

In ogni caso resta escluso trattarsi di infanticidio, come sulle prime credevasi.

**Arresto.** Venne arrestato Antonio Massera contadino di Savogna perchè, in pubblico esercizio, invitato a desistere da un vivo diverbio, che faceva temere più serie conseguenze, non ottemperò.

**Incendiario.** Certo Pietro Job da Gemona fu arrestato, perchè, causa antecedenti rancori, appiccò il fuoco ad una capanna sita in aperta campagna di Pietro Picco.

Le fiamme in breve la invasero distruggendola completamente causandogli un danno non assicurato di lire 30.

**Furto di legna.** Furono arrestati Antonio e Giacomo Pontelli fratelli da Gemona perchè di notte dal bosco di quel Comune tagliarono ed asportarono delle legna per L. 400.



**Esposizione di Palermo.** Ai viaggiatori che si recano a Palermo raccomandiamo caldamente l'*Hôtel des Etrangers* all'Esposizione.

**Onoranze funebri.** Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie per la morte:

Di *Braida* ing. *Carlo*: Rizzani Ida n. Tomadini L. 1, Baschiera dott. Giacomo L. 1, Dabalà comm. Marco L. 2, Burghart C. L. 2.

Le offerte si ricevono all'ufficio della Congregazione di Carità ed alle librerie Tosolini in piazza V. E. e Bardusco in Mercatovecchio.

### Ringraziamento (1)

Le famiglie Braida e Randi si sentono in dovere d'esternare i più vivi ringraziamenti a tutti quei pietosi che, coll'intervento ai funerali e in altri modi, vollero onorare la memoria del loro carissimo estinto ing. *Carlo Braida*, e chiedono d'essere compatiti, se nell'acerbità dell'improvviso dolore, incorsero in qualche ommissione.

(1) Questo ringraziamento ci fu consegnato ed era già composto ieri, ma venne ommesso per errore d'impaginazione.

### Tentato suicidio

Al momento di mettere il giornale in macchina apprendiamo che fuori di porta Grazzano un vecchio, facchino doganale, si gettò nel Ledra, rimpetto alla Ferriera.

Prontamente una guardia campestre che ivi passava si slanciò nell'acqua e riuscì ad estrarnelo semivivo.

Fu trasportato all'Ospitale civile.

### TRIBUNALE
*Udienza del 12 aprile*

Rieppi Carlo di Francesco agricoltore di Rualis, per truffa, venne condannato a 45 giorni di reclusione e L. 52 di multa.

Zoratti Orlando-Luigi di Marco, falegname di Udine, venne assolto per non aver commesso il furto ascrittogli.

Troiano Giovanni di Stefano calzolaio di Buia, non luogo a procedimento per inesistenza di reato, era imputato di lesione colposa.

Dal Bianco Felice di Pietro falegname di Torre Zuino, per furto a tre giorni di reclusione.

### LIBRI E GIORNALI

**La Pastorizia del Veneto.** Ecco il sommario del numero 7:

Ministero della Guerra, Acquisto puledri — Comizio Agrario di Conegliano, Adunanza dei soci — M. P. C., Abissus Abissum invocat — L'Archivista, Il papavero fra le pratensi nocive — Nomade, A proposito del gelso Cattaneo — Cancianini, Ancora sul gelso Cattaneo — Il Castaldo, In campagna — contro il prolasso d'utero delle vacche — Marchi, Romano. Questione di lana caprina — Cancianini, Elettrocoltura — Id., La cingallegra — Dadant, Ai novizi apicoltori — G. D. F., Vino colorimetro Carpenè — La cuscuta e il governo francese — Di quà e di là.

**La piccola enciclopedia Hoepli** ha avuto un vero e incontrastato successo presso non solo gli studiosi, ma anche presso i professionisti, le famiglie e i giovani studenti. È, infatti, una pubblicazione che conviene ad ogni persona e ad ogni categoria di studii, essendo, come è noto, redatta da distinti specialisti, i cui nomi figurano sul frontispizio d'ogni fascicolo. Ora è uscito l'8°. fascicolo di 160 pagine, in due colonne di fittissima, ma nitida composizione tipografica. L'editore Hoepli, di Milano, non ha risparmiato spese per quest'opera, una delle tante che onorano la sua operosità instancabile e accrescono riputazione alla sua Casa libraria. I fascicoli saranno circa 18, e saranno legati in due volumi di circa 3000 pagine. Il prezzo è di L. 1 per fascicolo; il buon mercato questa volta non scema il valore dell'opera, che, come dicemmo, è lavoro originale dei più chiari letterati, scienziati e artisti, onde si onora l'Italia nostra.

Plaudiamo agli intenti di questa pubblicazione che viene a offrire un recente e utilissimo materiale a incremento della istruzione e della coltura materiale.

Avvertiamo i nostri lettori che chiunque può avere gratis 32 pagine di saggio della « Piccola Enciclopedia Hoepli, » rivolgendosi allo stesso editore Hoepli, di Milano.

### Arte, Teatri, ecc.
#### Teatro Sociale

*L'innamorata*, commedia in 4 atti di M. Praga.

Si tratta di una moglie (contessa Eugenia) realmente innamorata del proprio marito.... cosa rara ai nostri giorni.

Il marito — ciò è cosa naturale — tradisce la moglie, la quale, pur conoscendoli, tollera i tradimenti con femmine, diremo così, dozzinali.

Non può però tollerare una serio amore del marito per la moglie d'un di lei cugino e persuasa di non poterlo per nessun modo staccare da quella passione fatale, si dà la morte.

*Innamorata* è un lavoro nel quale si rivela l'acuto ingegno dell'autore che dimostra d'esser profondo conoscitore del cuore umano, quando è dominato da quelle potenti passioni che sono l'amore e la gelosia.

Tutti i caratteri sono delineati con magistrale verità.

La signora Emilia Aliprandi-Pieri fu un'interprete finissima, inecepibile della parte della contessa Eugenia, esprimendo con perfetta intuizione la lotta tremenda che si combatte nell'animo dell'innamorata.

Zacconi, distintissimo, come sempre, ed egregiamente Sichel e Masi, quest'ultimo sostituì il Berti indisposto.

Il pubblico, discretamente numeroso, applaudì vivamente ed evocò parecchie volte alla ribalta gli attori, e con maggior insistenza l'Aliprandi-Pieri e Zacconi.

—

Questa sera alle ore 8.15 — ultima recita della stagione — *serata d'onore* dell'ottimo attore *Oreste Calabresi*.

Si rappresenta: L'*Anguilla* brillantissima commedia in tre atti (nuovissima) di A. Bisson.

Farà seguito lo scherzo comico in un atto: *Una pazzia originale*.

—

Questa sera la *compagnia Marini* dà l'addio al pubblico del Sociale.

Noi saremmo ben felici di poter dire ai distintissimi attori: *A rivederci presto!* ma in coscienza non possiamo scrivere queste parole, poichè la frequentazione tutt'altro che numerosa che si ebbe nella maggior parte delle sere ci dimostrò che il nostro pubblico non si sente più attratto per le rappresentazioni di prosa e i pochi amatori della buona recitazione, non possono pretendere che si facciano venire compagnie di *primissimo* ordine per l'esclusivo loro piacere.

Del resto questa repulsione per la drammatica, non è esclusivo privilegio della cittadinanza udinese, ma è condivisa da parecchi altri pubblici; si può dire anzi che sia una delle tante caratteristiche *fin du siecle*.

Se c'è una compagnia drammatica che meriti seralmente una *pienona* è certo la compagnia *Marini* che oltre all'eccellenza degli attori quali Virginia Marini ed Ermete Zacconi, e l'Aliprandi-Pieri, la Moro-Pilotto, la Sichel, la Beseghi, il Pilotto, il Calabresi, il Berti, il Sichel, il Ciarli, il Pieri, il Masi ecc. ecc., tutto un complesso distintissimo, possiede un'accuratezza e una splendidezza nella messa in scena e nel vestiario, compresi i più piccoli accessori, che nelle nostre compagnie non si erano finora veduto.

La compagnia ha rappresentato quasi tutte le più recenti novità e se alcune non sono piaciute, non è stato certo per deficienza nella esecuzione, che fu sempre inappuntabile.

I chiarissimi ed egregi attori che ci lasciano non hanno bisogno di sprone a migliorie; ma noi auguriamo loro che abbiano la fortuna di recitare in città nelle quali il pubblico s'interessa ancora alla drammatica.

La compagnia si trasporta ora sulle scene del teatro dei *Fiorentini* di Napoli.

## Un servizio da tavola che costa lire 153,000

Si ha da Roma, 11:

Oggi al palazzo Borghese si mise all'incanto il servizio in bronzo dorato di 50 coperti, lavoro del Brennais, orefice di Napoleone I. Due amatori soli disputaronsi la compera. Il servizio fu acquistato dal principe Di Baucina per lire 153.000. L'incasso totale delle vendite degli oggetti d'arte del palazzo Borghese supera già il milione e trecentomila lire.

## Il grave fatto di Capri

Su questo fatto del quale abbiamo accennato nel giornale di ieri, ecco quanto scrive il *Mattino* del 12:

Siamo in grado di poter dare altre e più dettagliate notizie sul grave fatto della giovinetta precipitata dal monte Solaro ad Anacapri.

Dicemmo che non si potette, in sulle prime, sapere se trattavasi di una disgrazia, di un suicidio o d'un delitto, ma ora pare si tratti d'una semplice per quanto gravissima, raccapricciante disgrazia, poichè dalle indagini delle autorità, a quanto ci si assicura, pare risulti che quel *Max*, un giovane pittore tedesco di cui si potè allora appena sapere il nome e che si chiama Max Schroeter, è assolutamente irresponsabile dell'accaduto. Egli si serviva della Vincenza Salvia, come modella per dipingere, e quel giorno erano andati assieme sul Monte Solaro. Per ritornare in paese la fanciulla volle percorrere una via opposta a quella per la quale erano saliti; una via del tutto ignota al forestiere, fra rupi e precipizii.

La Salvia andava avanti, svelta, scalza e raccoglieva fiori lungo il cammino. Il Max Schroeter l'aveva perduta di vista fra quelle rocce, quando a un tratto, udì un tonfo sordo ed un grido.

Accorse, chiamò, gridò, ricercò, ma invano. Allora, fuori di sè pel dolore, ritornò sui suoi passi ed andò subito a riferire in paese la disgrazia avvenuta.

I carabinieri, le autorità, insieme al povero giovine, si misero subito in moto; ed il cadavere della disgraziata fanciulla fu ritrovato all'alba del giorno seguente, dopo lunghe ore di ricerche, fra le rocce, picchi scoscesi e sentieri difficili e pericolosi. Anche la perizia medico-legale ha constatata la morte della Salvia avvenuta per caduta dall'altezza di 25 metri circa, e per rotolamento di altri 20 o 25 metri.

Frattanto il pittore fu trattenuto dai carabinieri, a disposizione dell'autorità giudiziaria, — e già lo dicemmo, — ma, se è dolorosa la triste sorte toccata ad una bella e disgraziata fanciulla, se è censurabile la condotta di una madre che abbandona a sè stessa la propria figliuola a scopo di lucro, è pur doloroso il caso toccato al giovane artista straniero.

Egli doveva partire proprio l'indomani per recarsi in patria, dove è chiamato dai suoi doveri di soldato, e, sebbene la sua innocenza risulti ora chiarissima, egli si trova ancora in carcere, in attesa della decisione della Camera di Consiglio del Tribunale di Napoli. Sono così lunghi i processi italiani! E, mentre altrove si cercano le prove della colpabilità per arrestare un individuo, da noi lo si arresta prima, e si cercano invece le prove della sua innocenza per dargli poi, chi sa quando, la libertà.

## La tragedia d'un pazzo a bordo

Il *Rèveil du Maroc* ultimo arrivato da Tangeri, narra il caso orribile avvenuto a bordo del vapore *Mequinez* salpato con bandiera inglese da Rabat per Tangeri.

A Rabat era stato imbarcato un indigeno proveniente da Fez. Quando fu in vista di Larache, l'individuo si avvicinò al Comandante e gli domandò se quello era Tangeri.

Gli fu risposto di no, e l'indigeno allora tirò fuori un revolver, ne sparò un colpo in aria come per assicurarsi che l'arma funzionava bene, poi la esplose verso il capitano Hay. Questi, colpito all'orecchio, corse nella sua cabina. Intanto accorreva il secondo di bordo che veniva ferito da una palla al braccio. Fece per fuggire, inciampò sul ponte, si ruppe una gamba. Il capitano — armato di carabina — tornava alla lotta, quando l'assassino gli feriva gravemente il figlio.

L'indigeno, passando dinanzi alla cucina, sparava contro il cuoco, attraversandogli il collo con una palla.

L'assassino aveva terrorizzato tutto il personale di bordo, ed era rimasto padrone del ponte. I passeggieri e i marinai s'erano rifugiati nella stiva. Solo uno, stando nascosto sotto la passerella, provvide a dirigere la nave sul capo Spartel e Tangeri. Fortunatamente, il mare era calmo. Però per poco la nave non andò a frangersi contro le roccie.

Quando da Tangeri ne videro la falsa rotta, il battello della Sanità le andò incontro; potè comunicare con gli uomini di bordo e aver indicazione dell'assassino che, dopo aver ucciso due mori inoffensivi, s'aggirava come belva sul ponte deserto.

Il delegato della Sanità tornò col Console inglese, con soldati indigeni e col *caid*, il quale chiamò a sè l'indigeno assassino e questi obbedì docilmente e fu tradotto alla prigione.

L'eccidio non può spiegarsi che con l'improvvisa pazzia dell'indigeno, ma non si capisce come un equipaggio di 20 uomini e i parecchi passeggieri durante cinque ore di mare non abbiano saputo impadronirsi dell'assassino pur avendo a loro disposizione coltelli, getti di vapore, corde, barre di ferro.

## Succi sconfitto da una gallina

Il famoso digiunatore può andare a nascondersi.

L'ultimo ciclone che devastò la Martinica, demolì tra le altre una capanna in muratura.

Quando fu sgombrato il terreno delle macerie si trovò tra quelle una gallina ancor viva ed abbastanza vispa che era stata salvata da due travi rimaste accavallate.

La povera gallina si trovava lì sotto da 70 giorni senza mangiare.

Durante questo tempo essa aveva fatto un uovo, e lo aveva covato sino alla nascita di un pulcino.

Questo era morto per mancanza di nutrimento.

## Indigestione di chiodi

Il *Colombo* di Nuova York reca:

« Certo Kennedy morto testè a Saint Louis, in seguito ad una operazione allo stomaco poteva vantarsi di avere uno stomaco da struzzo.

Egli si guadagnava la vita nei musei di quella città, ingoiando oggetti duri con una disinvoltura invidiabile. Ma tanti ne ingoiò che giorni or sono dovette andare all'ospedale, ammalato di gastrite. Il medico gli diede un emetico che fece rigettare al malato mezza libbra di chiodi, e siccome non migliorò, il medico curante, due giorni dopo, gli fece una operazione allo stomaco e ne estrasse un'altra buona quantità di chiodi e viti. Malgrado l'operazione Kennedy è morto; gli fu fatta l'autopsia e gli si trovarono nell'esofago e nello stomaco centinaia di chiodi, pezzi di vetro e chiavi e simili cose. »

## IL LEGNO FUSO

La scienza industriale cammina di galoppo; è ormai una fatica anche superiore a quella d'Ercole il seguirla. Si era sempre creduto che riscaldando fortemente il legno, esso si abbruciasse: i signori Bizouard e Lonoir sono riusciti a fonderlo, ottenendo un prodotto, su cui nè il caldo, nè il freddo, nè l'umido non hanno influenza, e che potrà portare la rivoluzione nell'arte del mobiglio, per la facilità di modellare col legno fuso; si apre inoltre così una nuova via ad impiegare la segatura e tutti gli altri cascami di legno.

# Telegrammi

### La situazione al Brasile

**Rio Janeiro**, 11. La maggioranza della popolazione approva pienamente la attitudine del governo e sembra disposta a sostenerlo energicamente.

**Rio Janeiro**, 12. Il conte Leopoldina negoziatore del prestito di 560 milioni destinato alla costruzione di nuove linee e alla conversione dei titoli della antica compagnia ferroviaria Leopoldina, fu arrestato.

Una grande dimostrazione fu preparata in onore del generale Peiscoto vice-presidente del Brasile.

## Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 14. **Grani.** Mercati deboli. La solita causa: i lavori campestri che tengono assai occupati i terrazzani, perciò quasi tutta la roba era dei venditori di seconda mano. In tutta l'ottava si ebbero 854 ett. di granoturco ch'ebbe esito completo. Rialzò cent. 5.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Granoturco da lire 12.50 a 13.75.

**Foraggi e combustibili.** Mercati sufficientemente forniti. Prezzi un poco discesi.

### Semi pratensi.

Trifoglio al chil. lire 0.80, 0.85, 0.90, 1.— 1.10, 1.15, 1.25, 1.30, 1.50, 1.65, 1.70.

Medica al chil. lire 0.70, 0.75 0.80, 0.90, 1.—, 1.10, 1.15, 1.20.

Altissima al chil. lire 0.45, 0.50, 0.55, 0.60

Fieno al chil. lire 0.10, 0.12, 0.15, 0.17.

### Mercato dei lanuti e dei suini

V'erano approssimativamente:

**7.** 70 pecore, 60 arieti, 24 castrati, 140 agnelli.

Andarono venduti circa: 20 pecore da macello a lire 0.90 a 0.95 al chil. a p. m.; 45 d'allevamento a prezzi di merito; 40 arieti da macello da lire 1.— a 1.20 al chil. a p. m; 18 castrati da macello da L. 0.90 a 1.—; 45 agnelli da macello da lire 0.60 a 0.65 al chil. a p. m. 45, d'allevamento a prezzi di merito.

232 suini d'allevamento; venduti 100 a prezzi di merito, 2 da macello, venduti 2 a lire 76, al quintale a p. m. del peso ognuno di circa 1 quintale.

### CARNE DI MANZO.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| I.ª qualità, taglio | | primo | al chil. | Lire | 1.70 |
| » | » | » | » | » | 1.60 |
| » | » | » | » | » | 1.50 |
| » | » | secondo | » | » | 1.40 |
| » | » | » | » | » | 1.30 |
| » | » | terzo | » | » | 1.20 |
| » | » | » | » | » | 1.10 |
| » | » | » | » | » | 1.— |
| II.ª qualità, taglio | | primo | » | » | 1.50 |
| » | » | » | » | » | 1.40 |
| » | » | secondo | » | » | 1.30 |
| » | » | » | » | » | 1.20 |
| » | » | terzo | » | » | 1.10 |
| » | » | » | » | » | 1.— |

### CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti chil. Lire 1, 1.10, 1.20, 1.30 1.40
» di dietro » » 1.50, 1.60, 1.70

Carne di Bue a peso vivo al quint. Lire 64
» di Vacca » » » 54
» di Vitello a peso morto » » 80

## BOLLETTINO DI BORSA

**Udine,** 13 aprile 1892

| | 13 apr. | 12 apr. |
|---|---|---|
| **Rendita** | | |
| Ital 5% contanti | 92.72 | 93.75 |
| » fine mese aprile | 92.87 | 93.85 |
| Obbligazioni Asse Eccles. 5% | 93.1/2 | 93.1/2 |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Meridionali ex coup. | 302.— | 303.— |
| » 3% Italiane . . . | 287.— | 287.— |
| Fondiaria Banca Nazion. 4% | 480.— | 480.— |
| » » » 4 1/2 | 485.— | 485.— |
| » 5% Banco Napoli | 470.— | 470.— |
| Fer. Udine-Pont. . . . . . | 4:2.— | 450.— |
| Fond. Cassa Risp. Milano 5% | 506.— | 506.— |
| Prestito Provincia di Udine . | 100.— | 100.— |
| **Azioni** | | |
| Banca Nazionale . . . . . | 1300.— | 1310.— |
| » di Udine . . . . . | 110.— | 110.— |
| » Popolare Friulana . | 110.— | 110.— |
| » Cooperativa Udinese . | 30.— | 31.— |
| Cotonificio Udinese . . . | 1040.— | 1040.— |
| » Veneto . . . . | 236.— | 237.— |
| Società Tramvia di Udine . | 85.— | 85.— |
| » ferrovie Meridionali . | 632.— | 630.1/2 |
| » » Mediterranee | 487.— | 488.— |
| **Cambi e Valute** | | |
| Francia chequé | 103.1/2 | 103.3/4 |
| Germania » | 128.— | 128.1/2 |
| Londra » | 26.— | 26.12 |
| Austria e Banconote » | 2.20.— | 2.20.— |
| Napoleoni » | 20.75 | 20.70 |
| **Ultimi dispacci** | | |
| Chiusura Parigi | 89.47 | 89.45 |
| Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom. | 89.40 | 89.50 |

Tendenza buona

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obliegth Parigi, 92, Rue De Richelieu

# LA PRESEVERANZA

*Giornale che 33 pa anni si pnbblica ogni mattina in Milano*

**Politico-Scientifico-Letterario-Artistico-Commerciale-Agrario ecc. ecc.**

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

**L'ABBONAMENTO costa soltanto:**

L. **18** — all'anno in Milano (a domicilio);
» **22** — id. franco nel Regno;
» **40** — id. id. all'Estero.

Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16 d'ogni mese. (Un Numero costa **10** cent. in Italia e **15** cent. all'Estero).

Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. **3.60** (franco nel Regno), in luogo di Lire **6.60** la **Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti, e Circolari governative,** un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

***Gratis* Manifesti e Numeri di Saggio.**

Domande e Vaglia all' Ufficio della *Perseveranza* in Milano.

**Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.**

**GRANDI STABILIMENTI DI GELSICOLTURA**

della

## CASA D'ACCLIMAZIONE CATTANEO

MILANO

**unica ed esclusiva introdutrice e distributrice**

dei

# GELSI PRIMITIVI O CATTANEO

Premiati con Medaglia d'Oro e Diplomi d'Onore

**IL GELSO CATTANEO è oramai ovunque riconosciuto come il migliore di tutti** per il maggior valore nutritivo della sua foglia — per la superiore ed immediata produzione — per la resistenza a tutte le cause nemiche che determinano la morìa degli altri gelsi, vegetando splendidamente anche nel posto dove un altro sia poco prima perito — per l'impareggiabile sua vigoria e slancio di vegetazione per cui rimettesi rapidissimamente dai guasti delle più forti grandinate, tuttochè serotini — per la precocità potendosi anticipare la educazione dei bachi e renderne così più sicuri i raccolti, e per tanti altri pregi e vantaggi agricoli fisiologici.

(Vedi raccolta di migliaia di relazioni ed atti dei più distinti Agronomi, Bachicoltori, Commissioni scientifiche, Congressi, ecc., ecc., già pubblicati.)

**CATEGORIE**

**Gelsi** da fossa. — **Gelsi,** (varietà nana della specie) speciali per la formazione di siepi, boschetti, praterie, ecc. di ingentissimo annuale prodotto. — **Gelsetti** da vivaio.

**LA DIREZIONE,** poi avverte che a scanso d'ogni mistificazione **tutti gli esemplari portano il timbro della Casa,** rimossa qualunque eccezione od accordo;
che il **Gelso Primitivo** o **Cattaneo** è unicamente ed esclusivamente da essa distribuito;
che la **Casa** non fa alcun deposito;
che non va confuso, come taluni fanno, col Gelso delle Filippine, nè col Giapponese di nessun pregio, e neppure cogli innesti o riproduzioni del nostro gelso messi in commercio anche sotto le denominazioni di Chinese, Giapponese, ecc.

Avverte altresì che gli stabilimenti trovansi siti in plaghe affatto immuni dalla Diaspis non solo, ma lontanissimi dai centri infetti e dai quali va già naturalmente scomparendo.

**SEME-BACHI** - anche in celle con farfalle garantite sane al **100** per **100.**

**Verde Cattaneo.** - 420 bozzoli depurati dai doppi formano un kil. - bachi solleciti - minoranza di doppioni - medio prodotto kil. 60 per oncia.

**Giallo,** tipo a bozzolo distintissimo (raggiunge il bosco contemporaneamente alle incrociature).

**Incrociato** - Bianco-giallo.

Cataloghi illustrati e listini dietro semplice richiesta alla Sede della Casa in Milano, Corso Magenta, 44 - ed in UDINE presso il Rappresentante signor **M. P. Canciamni.**

# ACQUA DELLA CORONA

preparata dalla premiata profumeria
**ANTONIO LONGEGA**
San Salvatore, 4822-23-24-25, Venezia.

**POTENTE RISTORATRICE DEI CAPELLI E DELLA BARBA**

Questa nuova preparazione non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. — Essa è **la più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto la pelle** e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetti.** — La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

LIRE **DUE** LA BOTTIGLIA

Vendesi in Udine presso l' Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

# ELIXIR SALUTE

dei

**Frati Agostiniani di S. Paolo**

Eccellente **LIQUORE** stomatico da prendersi: tanto semplice quanto all'acqua di Seltz, preferibile ai molti che trovansi in commercio, pel suo gusto squisitissimo.

**Prezzo** della bottiglia **L. 2.50**

Vendita autorizzata dal Consiglio Superiore di Sanità.

In **Udine** si vende presso l' Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE e presso il signor *Bosero Augusto* farmacista dietro il Duomo.

**Prezzo** della bottiglia **L. 2.50**

# HERION
# HERION
# HERION

## Maglierie igieniche antireumatiche le migliori in commercio, pura finissima Lana raccomandate e garantite dal celebre igienista Prof. P. Mantegazza senatore.

## Diploma all'Esposizione d'Igiene Milano 1891.

Chi vuole evitare o va soggetto a costipazioni — chi soffre d'artrite e di dolori reumatici — chi soffre mal di petto — chi è affetto da tisi o da bronchite — chi per la propria professione è esposto alle intemperie — vecchi e fanciulli, la cui salute è così delicata — coloro infine cui sta a cuore la propria salute anzichè far uso di pillole e cataplasmi si coprano colle nostre eccellenti «Maglierie igieniche di pura lana» che sono oltremodo morbide e non recano disturbo alla pelle.

Il cotone assorbe il minimo di acqua igrometrica, la lana al contrario ne assorbe il massimo. E' dessa che conserva con maggior facilità e in maggior copia l'acqua d' interposizione; da ciò la sua superiorità negli esercizi violenti. Essa assorbe il sudore, si satura di acqua che non passando immediatamente allo stato di vapore, non ruba il calore al nostro corpo, abbassandone quindi meno la temperatura. La evaporazione essendo lenta e graduata, non si ha a temere un raffreddamento brusco.

## Esigere Marca di fabbrica Herion - Diffidare dalle imitaz.

**VENDITA**

in UDINE: Enrico Mason, Rea Giuseppe.
in MILANO: Fratelli Bocconi, Unione Militare, Unione Cooperativa.
in NAPOLI: Fratelli Bocconi, Unione Militare.
in TORINO: Unione Militare
in SPEZIA: » »
in ROMA: F.lli Bocconi, Unione Militare.
in VENEZIA: Stabilimento a Vapore G. C. HERION che a richiesta spedisce catalogo gratis.

**Presso l' Ufficio Annunzi**

del

## *Giornale di Udine*

si trovano in vendita le seguenti specialità:

**Per attaccare** qualunque oggetto rotto, fate uso della *Pantocolla indiana,* che è la più recente e la migliore pasta di tutte. — Lire 1 la bottiglia.

**Polvere di riso soprafina.** Ammorbidisce la pelle, e dona alla stessa una freschezza meravigliosa. — Cent. 30 il pacco.

**Per lucidare le scarpe** od altro, fate uso del *Nubian* che è la migliore vernice del mondo. Conserva la belle, la rende lucida come lo specchio; non insudicia le sottane nè i calzoni. — Lire 1.50 la bottiglia.

**Vetro solubile** per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie, vetrerie ecc. L'oggetto spezzato, con tale specialità acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più. — Prezzo cent. 80.

**Acido fenico profumato.** E' antisettico e disifettante ed ha un odore graditissimo. — Lire 1 la bottiglia.

**Blyss** insuperabile lustro per le scarpe d'estate. L. 1.50 il flaccone.

**Non avrete più capelli bianchi** se farete uso dell'*Acqua Sallés,* che ridona infallamente il loro primitivo colore ai capelli ed alla barba. Lire 7 la bottiglia.

**Polvere vermouth,** per fabbricare il vero vermouth di Torino. — Scatola per 25 litri lire 2.50.

VOLETE LA SALUTE?!

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

# Liquore stomatico ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il **Ferro-China Bisleri** *genuino,* sulla bottiglia al disopra dell' etichetta porta una forma di francobollo con impressovi in rosso e nero la testa del leone, e vendesi presso le Farmacie: Commessati, Fabris, Bosero, Biasioli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti e Tomadoni, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, caffettieri e pasticcieri.

Udine 1892 — Tipografia editrice G. B. Doretti